

1798 Costanza e Marianna Caffarelli prendono possesso dei Beni ereditari

Archivio di Stato di Roma - Trenta Notai Capitolini Ufficio 18 vol. 949  
Notaio Carlo Maria Sommaini cc.150r-

© 2017 Roberto Vergara Caffarelli

[c. 150r]

Possessi  
Per  
Le Cittadine Costanza e Marianna  
Sorelle Caffarelli  
A dì Dodici Brumale Anno 7.º Republic[an]o  
Due Novembre 1798

Il Cittadino Giacomo Magnai figlio del fu Antonio Maria Romano Apparitore<sup>1</sup>, o sia Mandataro a me Notaro cognito in vigore di Mandato del Citt[adin]o Pace<sup>2</sup> Presidente del Tribunale Civile del Tevere, che ha consegnato a me Notaro per inserirlo nel p[rese]nte Istromento del tenore &c. spontaneamente, ed in ogni altro miglior modo &c. ha rimesso nel vero, reale, attuale, Civile, Naturale, e corporale Possesso le Citt[adin]e Costanza, e Marianna Germane Sorelle Caffarelli, come figlie, ed eredi ab intestato del fu Citt[adin]o Alessandro Caffarelli [c. 150v] e per esse il Citt[adin]o Domenico Peruzzi loro Procuratore, come da Chirografo di m[anda]to di Pro[cu]ra, che parimente si consegna a me Notaro per inserirlo nel p[rese]nte Istr[oment]o del tenore &c. del Palazzo Ereditario del d[ett]o fu Alessandro Caffarelli posto in Campidoglio sulla Rupe Tarpea con tutti li suoi Orti, e Giardini annessi, Stalle, Rimesse, Mobili, Carozze [sic!], Cavalli, Case annesse al med[esim]o Palazzo, che restano sulla Strada di Monte Caprino, e con tutte, e singole ragioni, ed azioni, ed in segno del vero possesso il d[ett]o Citt[adin]o Domenico Peruzzi ha aperte, e chiuse le Porte, e le Finestre di d[ett]o Palazzo, Case, Rimesse e dell'altri Stabili sudd[etti] ed ha fatti altri atti, che dinotano il vero Possesso, protestandosi, che per la sua partenza non intende di dimetterlo, ma sempre, come Procuratore sud[ett]o coll'animo, e corpo continuarlo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c. [c 151.r]

Sopra le quali cose

Fatto in Roma nel Palazzo sud[ett]o ivi presenti l'infra[scrit]ti Testimoni.

Nel medesimo giorno

Lo stesso Citt[adin]o Giacomo Mugnai in vigore del preinserto M[anda]to al quale &c. spontaneamente &c. ha immesso nel vero, reale, attuale, Civile, Naturale, e Corporale Possesso l'anzid[ett]e Citt[adin]e Costanza, e Marianna Germane Sorelle Caffarelli, come figlie, ed eredi sud[ett]e, e per esse il nominato Citt[adin]o Domenico Peruzzi loro Procuratore, di tutte le case esistenti sotto il divisato Palazzo, e precisamente a Monte Caprino vicinmo &c., con tutti, e singoli annessi, e connessi, ragioni, ed azioni delle Medesime, ed in segno del vero possesso è entrato in d[ette] case, ha aperte, e chiuse le porte

<sup>1</sup> La Repubblica.it Dizionario di italiano: «... Ufficiale giudiziario dei tribunali ecclesiatici»

<sup>2</sup> D. GLADIAMAGNA, *Maltesi nella Repubblica Romana del 1798-99. Un ministro dell'Interno*, Archivio Storico di Malta, pp. 341-348: «Questo Elia Pace [maltese], o più propriamente Giuseppe Elia Pace, esercitava in Roma l'avvocatura e forse s'era anch'egli laureato alla Sapienza, [...] Proclamata la Repubblica Romana lo vediamo figurare fra i giudici civili nella lista dei cittadini nominati dal Generale in capo dell'armata francese in Roma per comporre le prime autorità costituite, e il suo nome è ripetuto poi nel n.26 della *Gazzetta di Roma* (16 maggio fra i componenti il Tribunale Civile del Dipartimento del Tevere, le cui sedute erano incominciate nel Palazzo di Monte Citorio. Successivamente, nel n. 40 dello stesso periodico (4 luglio), il giudice Pace figura fra i supplementari del Tribunale Civile anzidetto, nominati dal Ministro della Giustizia e pubblicati dall'Amministrazione dipartimentale del Tevere. Il Pace nel 13 ottobre di quell'anno firmava quale presidente un avviso di quel Tribunale (*Gazzetta* n. 6: 22 vendem. VII). Nel 15 novembre 1798 (25 brumale) poi il Consolato della Repubblica romana, accettando le dimissioni del Ministro dell'Interno Fabrizio Zanotti, nominò in su vece Giuseppe Elia Pace. [...]

delle Med[esim]e, ed ha fatti molti altri atti, che dinotano il vero Possesso, protestandosi, che per la sua partenza non intende di dimettere d[ett]o Possesso, ma bensì [c. 151v] come Procuratore sud[ett]o coll'animo, e corpo continuarlo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto in Roma nel luogo sud[ett]o alla p[rese]nza dei Testimonj da nominarsi in appresso &c.

A dì detto

Successivamente il sud[ett]o Citt[adin]o Mugnai come Apparitore, o sia Mandataro in vigore dello stesso M[anda]to ha immesso nel Possesso le d[ette] Citt[adin]e Sorelle Caffarelli, e per Esse il nominato C[ittadin]o Peruzzi loro Pro[curato]re di un Orto posto nella Calata del Monte Tarpeo, con tutti, e singoli annessi, e connessi, ragioni, ed azioni delle Med[esim]e, facendo in segno di d[ett]o Possesso tutti gl'atti, si richiedono, e protestandosi, come Pro[curato]re delle Sorelle Caffarelli, che per la sua partenza non intende mai di dimetterlo, ma sempre coll'animo, e corpo continuarlo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c. [c. 152r]

Fatto in Roma nel sud[ett]o Orto p[rese]nti li Testimonj da riferirsi in appresso &c.

A dì detto

Di poi il sud[ett]o Apparitore Mugnai in vigore di d[ett]o M[anda]to al quale &c. spontaneamente &c. ha immesso nel vero, attuale, reale, Civile, Naturale, e Corporale Possesso le Citt[adin]e Costanza, e Marianna Germane Sorelle Caffarelli, come figlie, ed eredi ab intestato del fu Citt[adin]o Alessandro Caffarelli, e per esse il Citt[adin]o Domenico Peruzzi loro Procuratore, come da Chirografo di M[anda]to di Pro[cu]ra, che s'inserisce del tenore &c. di una Casa di due Appartamenti Mezzanini, e Bottega sotto ad uso di Falegname posta nella Strada di Tor de Specchi mano manca, che fa cantone sulla Chiesa di S. Orsola con tutti, e singoli annessi, e connessi, ragioni, &c. e d[ett]o C[ittadin]o Peruzzi Pro[curato]re come sopra così immesso ha preso il vero, reale, attuale, Civile, Naturale, e corporale [c. 152v] possesso di detta Casa, e annessi, e connessi, ragioni, ed in segno del vero possesso il d[ett]o Citt[adin]o Domenico Peruzzi ha aperte, e chiuse le porte, e finestre di d[ett]a Casa, e Bottega, ed ha fatti altri atti, che dinotano il vero Possesso, protestandosi, che per la sua partenza, non intende di dimetterlo, ma sempre, come Pro[curato]re sud[ett]o coll'animo, e corpo continuarlo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto in Roma nella Casa sud[ett]a p[rese]nti li Citt[adin]i Bernardino Reali figlio de fu Giovanni Senese, e Giuseppe Palombi figlio del fu Giovanni da Palestrina Testimonj

Nel medesimo giorno

In oltre il sud[ett]o Citt[adin]o Mugnai Apparitore a me Not[ar]o cognito in vigore del presente Mandato spontaneamente &c. ha immesso nel vero, attuale, reale, Civile, Naturale, e Corporale possesso le Citt[adin]e Costanza, e Marianna Germane Sorelle Caffarelli, come [c. 153r] figlie, ed eredi ab intestato del fu Citt[adin]o Alessandro Caffarelli, e per Esse il riferito Cittadino Domenico Peruzzi loro Pro[curato]re, a tenore del soprainserto Chirografo di Mandato di Procura di una Bottega ad uso di manescalco con Fienile contiguo posta alle falde del Tarpeo da Tor de Specchi per andare al Palazzo Caffarelli con tutti, e singoli annessi, e connessi, ragioni, &c. e d[ett]o C[ittadin]o Domenico Peruzzi Pro[curato]re come sopra così immesso ha preso il vero, reale, attuale, Civile, Naturale, e corporale Possesso di d[ett]a Bottega, e Fienile, co' loro annessi, e connessi, ragioni, ed in segno del vero possesso il d[ett]o Citt[adin]o Domenico Peruzzi ha aperte, e chiuse le Porte, di d[ett]a Bottega, e Fienile, ed ha fatti gl'altri atti, che dinotano il vero possesso, protestandosi, che per la sua partenza, non intende di dimetterlo, ma sempre, come Procuratore sud[ett]o coll'animo, e corpo continuarlo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c. [c. 153v]

Sopra le quali cose &c.

Fatto in Roma nella sud[ett]a Bottega p[rese]nti li Cittadini Vincenzo Zacchetti figlio de fu Marco Romano, e Filippo Secondiani figlio del fu Domenico da Vetralla Testimonj

Nel medesimo giorno

Parimenti il ridetto Cittadino Giacomo Mugnai Apparitore a me Not[ar]o cognito in vigore del soprainserito Mandato spontaneamente &c. ha immesso nel vero, attuale, reale, civile, naturale, e corporale possesso le Citt[adin]e Costanza, e Marianna Germane Sorelle Caffarelli, come figlie, ed eredi ab intestato del fu Citt[adin]o [Alessandro Caffarelli, e per Esse il riferito] Citt[adin]o Domenico Peruzzi loro Procuratore, a tenore del soprainserito Chirografo di Mandato di Procura di numero Sedici Grotte, ed orto Superiore posti sotto le falde del Tarpeo con tutti, e singoli annessi, e connessi, ragioni, &c. e detto C[ittadin]o Domenico Peruzzi Procuratore come sopra così immesso ha preso il vero, reale, attuale, Civile, naturale, e Corporale Possesso di [c. 154r] d[ett]e Grotte, ed orto, co' loro annessi, e connessi, ragioni, ed in segno del vero possesso è entrato nelle medesime Grotte, ed orto, ed ha aperte, e chiuse le Porte ed ha fatti molti altri atti, che dinotano il vero possesso, protestandosi, che per la sua partenza, non intende di dimettere detto possesso, ma bensì, come Procuratore sud[det]o coll'animo, e corpo ritenerlo, e continuarlo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto in Roma nel sud[ett]o Luogo p[rese]nti li Cittadini Vincenzo Zacchetti figlio de fu Marco Romano, e Filippo Secondiani figlio del fu Domenico da Vetralla Test[imon]j

Nel sud[ett]o giorno

Come ancora il sud[ett]o Citt[adin]o Giacomo Mugnai Apparitore in vigore del soprainserito Mandato spontaneamente &c. ha immesso nel vero, attuale, reale, Civile, Naturale, [c. 154v] e Corporale possesso le Citt[adin]e Costanza, e Marianna Germane Sorelle Caffarelli, come come figlie, ed eredi ab intestato del fu Citt[adin]o Alessandro Caffarelli, e per Esse il Citt[adin]o Domenico Peruzzi loro Procuratore, a tenore del preinserto Chirografo di Mandato di Procura di una Fontana col lavatore, e Grottone posta sotto le falde del Palazzo Caffarelli, e loro annessi, e connessi, ragioni, ed in segno del vero possesso è entrato nella med[esim]a Fontana, e Lavatore, ed ha aperte, e chiuse le porte ed ha fatti altri atti, che dinotano il vero possesso, protestandosi, che per la sua partenza, non intende di dimettere detto il vero possesso, ma bensì, come Procuratore sud[ett]o coll'animo, [c. 155r] e corpo ritenerlo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto in Roma nella sud[ett]a Fontana p[rese]nti li Cittadini e Filippo Secondiani figlio del fu Domenico da Vetralla, ed Angelo Ciai figlio del fu Francesco Romano Testimonj

A di detto

Similmente il predetto Cittadino Giacomo Mugnai Apparitore a me Notaro cognito in vigore del preinserto Mandato spontaneamente &c. ha immesso nel vero, attuale, reale, civile, naturale, e corporale possesso le Citt[adin]e Costanza, e Marianna Germane Sorelle Caffarelli, come figlie, ed eredi ab intestato del fu Citt[adin]o Alessandro Caffarelli, e per Esse il riferito Citt[adin]o Domenico Peruzzi loro Pro[curato]re, come dal preinserto Mandato di Procura di una Casa posta nella Strada di Tor de' Specchi dietro la Ven[erabile] Chiesa di S. Andrea dell'Università de Scarpellini [c. 155v], e precisamente intorno la Casa delle Monache di Tor de' Specchi vicino &c. con tutti, e singoli suoi annessi, connessi, e ragioni, &c. e d[ett]o C[ittadin]o Domenico Peruzzi Pro[curato]re come sopra, così immesso ha preso il vero, reale, Civile, Naturale, e corporale Possesso di d[ett]a Casa, e suoi annessi, connessi, e ragioni, ed in segno del vero possesso è entrato nella med[esim]a il sud[ett]o Domenico Peruzzi, ed ha aperte, e chiuse le porte ed ha fatti molti altri atti, che dinotano il vero possesso, protestandosi, che per la sua partenza, non intende di dimettere d[ett]o il vero possesso, ma bensì, come Procuratore sud[ett]o coll'animo, e corpo ritenerlo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto in Roma nella sud[ett]a Casa p[rese]nti li citt[adin]i Girolamo Chiavaro figlio del fu Raimondo, e Vincenzo Attoppi figlio del fu Pietro dell'Anguillara Testimoni.

[c. 160r]

Nel sud[ett]o giorno

Come pure il predetto Cittadino Giacomo Mugnai Apparitore a me Not[ar]o cog[nit]o in vigore del preinserto Mandato spontaneamente ha immesso nel vero, attuale, Reale, Civile, Naturale, e Corporale possesso le Cittadine Costanza, e Marianna Germane Sorelle Caffarelli, come figlie, ed eredi ab intestato del fu Citt[adin]o Alessandro Caffarelli, e per Esse il Citt[adin]o Domenico Peruzzi come Pro[curato]re loro, come dal preinserto Chirografo di Mandato di Pro[cu]ra di due stanze di Casa pianterrene con due retrostanze poste in Ghetto nella Strada detta il vicolo Savelli, confinante al di sopra colla Casa del Citt[adin]o Gavotti, con tutti, e singoli loro annessi, e connessi, ragioni &c. d[ett]o C[ittadin]o Domenico Peruzzi Pro[curato]re come sopra, così immesso ha preso il vero, reale, civile, naturale, e corporale possesso di d[ett]a stanza di Casa, loro [c. 160v] annessi, connessi, e ragioni, ed in segno del vero possesso il d[ett]o Domenico Peruzzi Procuratore ha aperte, e chiuse le porte della med[esim]a, ed ha fatti molti altr'atti, dinotanti il vero possesso, protestandosi, che per la sua partenza, non intende di dimettere detto possesso, ma bensì, come Pro[curato]re sud[ett]o coll'animo, e corpo ritenerlo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto in Roma nella sud[ett]a Casa p[rese]nti li sopradetti Testimonj &c.

Nel medesimo giorno

Come ancora il sudetto Cittadino Giacomo Mugnai Apparitore a me Not[ar]o cog[nit]o in vigore del sud[ett]o preinserto Mandato spontaneamente ha immesso nel vero, attuale, reale, civile, naturale, e corporale possesso le Cittadine Costanza, e Marianna Germane Sorelle Caffarelli, come figlie, ed eredi [c. 161r] ab intestato del fu di Alessandro Caffarelli, e per Esse il Citt[adin]o Domenico Peruzzi di loro Procuratore, come dall'inserto Chirografo di Mandato di Procura di due case una contigua all'altra poste nella Strada detta il Paradiso con una Bottega per Casa, una ad uso di Saponaro, e l'altra ad uso di Cordaro con quattro piani per Casa, composte di due Stanze per piano confinante da una parte con la Casa del Citt[adin]o Antonio Bocconi, con tutti, e singoli loro annessi, connessi, e ragioni &c. d[ett]o Domenico Peruzzi Pro[curato]re come sopra, così immesso ha preso il vero, reale, attuale, civile, naturale, e corporale possesso di dette Case, e loro annessi, connessi, e ragioni, ed in segno del vero possesso il sud[ett]o Citt[adin]o Peruzzi ha aperte, e chiuse le porte delle sud[ett]e Case, ed ha fatti tutti gli altri atti, che dinotano il vero possesso, protestandosi, [c. 161v] che per la sua partenza, non intende di dimettere d[ett]o possesso, ma bensì, come Pro[curato]re sud[ett]o coll'animo, e corpo ritenerlo, e continuarlo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto in Roma nel sud[ett]o luogo p[rese]nti li Cittadini Andrea Bonesi figlio del citt[adin]o Pietro da Cevo nella Valtellina, e Martino Cotto figlio del fu Vincenzo parfimenti della Valtellina diocesi di Como testimoni.

A di detto

In oltre il sud[ett]o Citt[adin]o Giacomo Mugnai Apparitore come sopra in vigore dell'indicato, e preinserto M[anda]to al quale &c. ha immesso nel vero, Reale, Civile, Corporale, Attuale, e Naturale possesso le Cittadine Sorelle Caffarelli, Eredi come sopra, e per Esse il Citt[adin]o Domenico Peruzzi loro Procuratore di una vigna posta fuori di Porta Angelica per la Strada, che [c. 162r] tende a Ponte Mollo vicino li suoi confini Ereditari del defonto Citt[adin]o Alessandro con tutti li suoi annessi, connessi, e ragioni, ed in segno del vero possesso il sud[ett]o Citt[adin]o Peruzzi è andato in d[ett]a Vigna, ed ha fatti tutti quegl'altri atti, che dinotano il vero possesso, protestandosi nel nome sud[ett]o

che per la sua partenza, non intende di dimettere d[ett]o possesso, ma quello sempre ritenere, e continuare non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto come sopra p[rese]nti i Citt[adin]i Luigi Sanzonetti figlio del fu Giuseppe, e Raffaele Sampieri figlio de fu Isidoro, ambedue Romani Testimonj.

A di detto

Successivamente d[ett]o Citt[adin]o Mugnai in vigore dello stesso Mandato ha immesso le di sopra nominate Cittadine Sorelle Caffarelli [c. 162v] e per esse il ridetto Citt[adin]o Peruzzi loro Procuratore nel vero, Reale, Attuale, Civile, e Corporale Possesso di un'altra vigna Ereditaria del defonto Alessandro Caffarelli posta appresso l'Ostaria di Baldinetti fuori di Porta S. Giovanni per la Strada Maestra, che conduce alla Città di Frascati vicino la vigna del Cittadino Casini salvi &c. con tutti, e singoli loro annessi, connessi, ragioni, ed azioni, , ed in segno del vero possesso aperto il Cancellò di Ferro ha camminato per la med[esim]a, ed ha fatti moltiplicati atti denotanti l'effettivo possesso, protestandosi come Pro[curato]re sudetto di mai dimmetterlo, ma di continuarlo sempre coll'animo, e corpo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto nella sudetta vigna p[rese]nti li Citt[adin]i Giovanni Ricci figlio del fu Fortunato [c. 163r] Romano, ed Antonio Bini figlio del fu Andrea da Macerata Testimonj

A di Tredici Brunale Anno 7°

Tre Novembre 1798

In vigore del sopra enunciato M[anda]to de immittendo qui inserto il sud[ett]o Citt[adin]o Giacomo Mugnai Apparitore ha immesso nel vero, Reale, Attuale, Civile, e Corporale Possesso le Citt[adin]e Costanza, e Marianna Sorelle Caffarelli, figlie, ed eredi del fu Citt[adin]o Alessandro, e per Esse l'anzid[ett]o Citt[adin]o Domenico Peruzzi loro Procuratore della Tenuta denominata Casa lazara<sup>3</sup> [sic!] posta fuori di Porta S. Sebastiano nelle vicinanze di Ardia passata, ed attaccata alla Tenuta di Campo Leone da una parte, ed all'altra Pescarella, Pian di Frassi Ereditaria dello stesso defonto, di tutti, e singoli annessi, connessi, e ragioni [c. 163v], ed azioni, ed in segno del vero possesso d[ett]o Pro[curato]re è entrato nella sud[ett]a Tenuta, ed ha caminato [sic!] per la med[esim]a, ed ha fatti moltiplicati atti denotanti il vero Possesso, quale si protesta nel nome sud[ett]o mai di dimmetterlo, ma sempre continuarlo a ritenere coll'animo, e corpo non solo in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto nella sudetta Tenuta p[rese]nti li Citt[adin]i Giovanni Antonio Fortini, figlio del fu Giovanni dell'Aricea Diocesi di Albano, e Giovanni Ricci figlio del fu Fortunato Romano Testimonj.

A di detto

Finalmente il divisato Giacomo Mugnai Apparitore come sopra in vigore del medesimo preinserto Mandato ha immesso le spesso nominate Citt[adin]e Costanza, e Marianna Caffarelli, e per Esse il [c. 164r] detto Citt[adin]o Peruzzi loro Pro[curato]re nel vero, reale, Attuale, Civile, e corporale Possesso

---

<sup>3</sup> [Wikipedia] «Il casale di Casalazzara poi passò ai Colonna nel 1421, successivamente ai Caffarelli nel 1461 che la tenevano ancora nel 1803 quando il Catasto Annonario la descriveva confinante con il territorio di Ardea con una estensione di 512 rubbia pari a circa 947 ettari<sup>[al]</sup> e infine fu annesso ad Aprilia all'atto della sua fondazione nel 1936.» Antonio Nibby, *Analisi storico-topografico-antiquaria della carta de Dintorni di Roma*, Volume 1, Parte 2, Roma 1837, pp. 403-404: «CASA LAZZARA – Tenuta dell'agro romano posta 2 miglia a settentrione di Ardea e 26 ad oriente di Roma, pertinente ai Caffarelli, e confinante col territorio di Ardea, e colle tenute di Banditella, Pian de' Frassi, Pescarella, Campo Leone, Valle Oliva, Tufella e Campo del Fico. Comprende 512 rubbia e 2 scorzi, divise ne' quarti detti del Rinforco, del Fontanile, del Casale, e dell'Albuccetto.»

di un'altra Tenuta denominata di Carrocetello<sup>4</sup> parimente Ereditaria del defonto Alessandro, confinante da una parte colla Tenuta di Carne di Casa Cesarini, dall'altre colla Tenuta denominata del Riposo dell'istessa Casa Cesarini, e dall'altra Parte colla Tenuta Carrocieto di Casa Borghese, e di tutti annessi, connessi, ragioni, ed azioni della medesima, ed in segno di un tal possesso ha caminato per la med[esim]a, ed ha fatti, ed eseguiti tutti, e singoli atti denotanti detto possesso, e protestandosi che per la sua partenza, non intende come Pro[curato]re sud[ett]o di rilassare, e dimettere un tal possesso, ma quello per dette Sorelle Caffarelli coll'animo, e corpo sempre ritenere, e continuare non solo [c. 164v] in questo, ma in ogn'altro miglior modo &c.

Sopra le quali cose &c.

Fatto come sopra alla presenza delli sudetti ed infrascritti Testimonj

Nel medesimo giorno

Essendo si trovato nella sudetta Tenuta il Cittadino Pietro Antonio de Cupis figlio del fu Domenico Romano a me Notaro cognito affittuario della stessa Tenuta di Carrocietello [sic!], il medesimo spontaneamente, ed in ogni altro miglior modo &c. ha riconosciuto, e riconosce [sic!] in Padrone della sudetta Tenuta le nominate Cittadine Costanza, e Marianna Sorelle Caffarelli, e per esse d[ett]o loro Procuratore alle quali ha promesso pagare, e con effetto sborsare l'annuo affitto, e risposta di detta Tenuta, nelli soliti tempi, e scadenze, e di adempire tutti, e singoli patti, Capitoli, oblighi, e condizioni, contenuti, ed espressi [c 165r] nell'Istromento di affitto a suo favore dal defonto già fatto, e rogato per gl'atti miei al quale &c. altrimenti &c. de quali &c.

E per osservanza di quanto sopra d[ett]o Citt[adin]o de Cupis ha obbligato se stesso Suoi Eredi, Beni, e ragioni in forma di ragion valida colle solite clausole (?) &c. ed anche della Repubblica Romana, e così toccate le scritture ha giurato

Sopra le quali cose &c.

Fatto come sopra presenti li Cittadini Gio. Antonio Fortini figlio del fu Giovanni dall'Aricea Diocesi di Albano, e Giovanni Ricci figlio del Fortunato dalla Città di Albano Testimoni &c.

[cc. 156v-159r]

Libertà Repubblica Romana Eguaglianza  
una , ed indivisibile  
Tribunale Civile dipartimentale del Tevere

Ad stanza delle Cittadine Caffarelli Costanza, e Marianna germane Sorelle figlie, ed Eredi ab intestato del fu Caffarelli Alessandro pld (?)

Siete invitati Cittadini Ufficiali di Giustizia, ed altri a chi spetta d'immettere al possesso di tutti li Beni ereditarj del d[ett]o fu Caffarelli Alessandro tanto mobili, che stabili in quale luogo posti, ed alle dette Instanti devolute p[er] la morte ab intestato di detto loro Padre con la Clausula [sic!] però, perché il possesso sia vacante, e senza pregiudizio di chi avesse poziori, e migliori ragioni. Stante l'attestato di morte, e di [alcune parole nascoste nella piega] atto prodotto. Così il Tribunale ordina.

Pace Presid[ent]e

Sommaini Scriba

---

<sup>4</sup> - NICOLA MARIA NICOLA], *Memorie, leggi ed osservazioni sulle campagne e sull'Annona di Roma*, Roma 1803, p. 210: «CARROCCETELLO . Di pertinenza di S. E. il Signor Duca Caffarelli confinante colle Tenute di Carroceto , Campo di Carne , e Campomorto. Estensione totale r[ubbia] 118 . 2 . 2. Notasi che di questa Tenuta non si prescrive alcuna lavorazione per esser la medesima tutta Macchia cedua di Terreno assai magro , ed arenoso, che serve attualmente di pascolo alle Vacche sode del Sig. Nicola Piervincenti»

[c. 157r]

Con il p[rese]nte Chirog[raf]o di M[anda]to di Pro[cu]ra da valere &c. Noi sottoscritte, anzi Io so[ttoscri]tta tanto in mio nome proprio privato, e particolare, che a nome della Citt[adin]a Marianna mia Sorella per la quale quando faccia di bisogno prometto de rato anche con la cla[usola] ita quod &c. costituisco in mio Pro[curato]re il Citt[adin]o Severino Petrarca, e p[er] esso il Citt[adin]o Domenico Peruzzi a poter p[er] me nei nomi sud[ett]i prendere il Possesso di tutti, e singoli Beni Ereditarij Paterni, e da qualsivoglia altra Eredità provenienti, adire l'eredità con il Beneficio delle Leggi, ed Inventario, fare l'Inventario, senza pregiudizio delle rag[ion]i a Noi sp[er]tant]i, e tutt'altro che sarà necessario dandoli tutte le facultà [...? ...?] non solo &c. ma &c. Roma q[ues]to dì 11 Brumale Anno 7°  
E più con facultà di costituire q[ues]ro dì, ed anno sud[ett]o

Costanza Caffarelli Lepri costituisco come sopra.